



LM-84
SMA 2022

In generale i dati, rilevati a cavallo degli anni della pandemia, e riferiti in alcuni casi all'anno 2020 e in altri al 2021, mostrano un andamento irregolare e a volte contraddittorio, imputabile alla situazione generale in cui si è svolta la didattica in questi anni. Va sottolineato che a partire dall'a.a. 2021-22 la situazione appare notevolmente diversa, nel senso del miglioramento; si registra ad esempio, un notevolissimo incremento delle iscrizioni per l'a.a. 2022-23.

I dati sulle iscrizioni e sulla conclusione delle carriere (C00a-h) appaiono sostanzialmente stabili e superiori a quelli dell'area di riferimento; si osserva solo un decremento del numero complessivo dei laureati (C00h).

I dati sulla regolarità delle carriere mostrano le contraddizioni cui si è fatto riferimento: se infatti il dato dei laureati entro i due anni di corso (C02) appare in sensibile crescita nel 2021 attestandosi ben al di sopra delle medie di area e nazionale, in diminuzione altrettanto sensibile appaiono i passaggi al secondo anno con più di 40 cfu (C01) come pure gli altri indicatori relativi ai passaggi fra gli anni di corso (C13-C16), tutti riferiti al 2020. Negli anni scorsi il CdS ha preso consapevolezza del problema del ritardo nelle carriere e ha adottato provvedimenti in merito, ma gli effetti sono probabilmente entrati in contrasto con le difficoltà nella didattica degli ultimi anni, legate all'emergenza COVID. Il dato positivo in questo contesto è invece la riduzione degli abbandoni (C24).

Gli indicatori sull'internazionalizzazione confermano le difficoltà legate alla mobilità negli ultimi anni, dato che il CdS ha curato l'incremento dei CFU destinati alla lingua straniera e quello delle convenzioni Erasmus, che, a causa delle limitazioni alla mobilità imposte dall'emergenza COVID, non hanno però avuto effetto, presumibilmente atteso per gli anni a venire.

Fa pure riflettere la diminuzione (comune anche a livello di area e nazionale) delle intenzioni di un'eventuale reinscrizione (C18), anch'essa probabilmente dipendente dalla irregolarità della didattica in epoca pandemica. La contraddizione con il dato sulla soddisfazione generale dei laureati (C25), rilevata invece per il 2021 è spiegabile in questi termini.

La positività, in crescita, dei dati relativi all'occupazione dei laureati (C26) in linea con il livello nazionale e la stabilità sostanziale su buoni livelli degli indicatori relativi al corpo docente (C08-09, C27-28) confermano i dati positivi degli anni precedenti.